

REPVBBLICA ITALIANA

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Partecipazione del CNR alla Società consortile per Azioni “Veneto Nanotech Scpa”, con sede a Padova

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione in data 22 novembre 2006, ha adottato all’unanimità la seguente deliberazione n. 196/2006 – Verb. 48

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il Decreto Legislativo n. 127 del 4 giugno 2003 “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25033, e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.124 del 30 maggio 2005;

VISTA la relazione predisposta sull’argomento dall’Ufficio Rapporti con l’Industria ed i Servizi del Direzione Centrale Supporto alla Programmazione e alle Infrastrutture prot. AMMCNT-CNR n. 80494 del 21 novembre 2006;

VISTI lo studio di fattibilità e la relazione predisposta dai Direttori dei Dipartimenti “Energia e Trasporti” e “Progettazione Molecolare” circa la partecipazione ad una Società consortile per azioni senza fini di lucro “Veneto Nanotech Scpa” con sede in Padova, costituita per la promozione, lo svolgimento delle attività di ricerca e lo sviluppo nel settore delle nanotecnologie e delle attività connesse e funzionali alle applicazioni industriali di tali tecnologie;

CONSIDERATO che in data 17 dicembre 2002 è stato creato in Veneto il Distretto tecnologico per le Nanotecnologie con la firma, di un Protocollo di Intesa tra 26 Enti fondatori, tra cui il MIUR, la Regione Veneto, i Comuni, le Province e le Camere di Commercio di Padova e di Venezia, le Università di Padova, Venezia e Verona, importanti enti di ricerca (CNR, INFN, INSTM, Padova Ricerche, Consorzio Venezia Ricerche, Veneto Innovazione), i tre parchi scientifici e tecnologici della Regione Veneto (Galileo di Padova, Star di Verona, Vega di Venezia), Confindustria Veneto, alcune aziende private (FIAMM S.p.A., Pavan S.p.A, Plastal S.p.A., MBN S.r.l., Gruppo X S.r.l., E-venture S.p.A.) e la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (Cariparo);

PRESO ATTO che i firmatari hanno sottoscritto l’impegno a realizzare questa iniziativa in sintonia con le indicazioni dei competenti Ministeri per supportare il mondo della ricerca, dell’impresa e delle istituzioni del Veneto e di tutti i soggetti che operano nel settore nanotech e che nello studio di fattibilità allegato sono stati illustrati i dati di esercizio della società ed il programma di attività per il prossimo triennio;

TENUTO CONTO che già in occasione del finanziamento del protocollo d’intesa del 2002 era stata espressa l’intenzione di costituire una “Organizzazione di Distretto” ossia un soggetto

REPVBBLICA ITALIANA

Consiglio Nazionale delle Ricerche

giuridico autonomo a cui affidare il compito di organizzare, gestire e coordinare le attività da svolgere;

VISTI l'atto costitutivo e lo statuto della società consortile per azioni Veneto Nanotech, costituita ai sensi dell'art. 2615 - ter c.c. in data 31 luglio 2003 al fine di coordinare le attività del Distretto hi-tech per le tecnologie applicate ai materiali, nonché per realizzarne gli indirizzi strategici quali:

- avvicinare le imprese alle nanotecnologie, creando un circolo virtuoso che coinvolga istituzioni di ricerca, imprese innovative ed investitori pubblici e privati;
- sviluppare e rafforzare le competenze scientifiche ed imprenditoriali nel settore delle nanotecnologie a servizio dello sviluppo regionale e nazionale;
- supportare la nascita e lo sviluppo di nuova imprenditorialità tecnologica, favorendo e sviluppando gli investimenti privati nella ricerca.

La società si pone come interlocutore a livello istituzionale e come referente per le aziende ed istituti di ricerca interessati ad innovare per creare prodotti a contenuto sempre più tecnologico;

CONSIDERATO che parte predominante della *mission* di Veneto Nanotech è favorire le attività di ricerca precompetitiva ed industriale, rafforzando le infrastrutture esistenti e facendo leva sulle competenze presenti nel territorio, mirando, inoltre, a favorire l'applicazione e l'utilizzo di soluzioni nanotecnologiche da parte dell'industria locale; e che la divulgazione, l'informazione e la formazione di talenti ed esperti in ambito nanotecnologico è uno degli strumenti che Veneto Nanotech utilizza per favorire e diffondere la cultura scientifica di tale disciplina;

TENUTO CONTO che la dimensione della Società e la sua snella struttura manageriale consentono di rendere i processi decisionali efficaci e tempestivi e che, in una prospettiva di sviluppo, la società consortile Veneto Nanotech è aperta alla partecipazione di altri soggetti pubblici le cui competenze siano in linea rispetto al raggiungimento degli obiettivi e alla possibilità di definire accordi *ad hoc* con altri soggetti anche privati;

VISTA l'attuale compagine societaria di Veneto Innovazione, ripartita in Soci Pubblici per il 50,92% ed in soci privati per il 49,08%;

VISTO il Bilancio della Società al 31.12.2005, che nello stato patrimoniale espone attività e passività per Euro 2.070.024, con un patrimonio netto per Euro 168.527, mentre nel conto economico espone a fronte di un reddito operativo per Euro 45.654, un utile di Euro 7.001;

TENUTO CONTO che il CNR, che già ha sottoscritto il Protocollo d'intesa, non ha avuto finora anche a causa del coinvolgimento degli Istituti nel processo di riordino dell'Ente, un coinvolgimento diretto nella organizzazione di Distretto e quindi nella società Consortile Veneto Nanotech;

CONSIDERATO che il CNR in particolare attraverso gli Istituti con sedi nel Veneto principalmente afferenti ai Dipartimenti "Energia e Trasporti" e "Progettazione Molecolare" e con il coinvolgimento di strutture di ricerca e gruppi afferenti ai dipartimenti "Materiali e Dispositivi", "Sistemi di produzione", "Medicina" e "Scienze della Vita" è dotato di specifiche competenze relative alle nanotecnologie, un patrimonio già utilizzato per la conduzione di attività previste dai progetti di Dipartimento, e che le stesse competenze sono certamente fondamentali anche per

REPUBBLICA ITALIANA

Consiglio Nazionale delle Ricerche

attività interdipartimentali con coinvolgimento di aziende venete nel settore dei materiali per l'energetica o comunque dei materiali innovativi;

TENUTO CONTO delle competenze degli istituti eventualmente coinvolti nelle attività delle società, così come evidenziato nella relazione predisposta congiuntamente dai Direttori del Dipartimento Energia e Trasporti e del Dipartimento Progettazione Molecolare (cfr. pagine 2- 3- e 4);

CONSIDERATO che gli obiettivi di Veneto Nanotech SCPA sono in linea con le finalità del CNR, e che gli Istituti CNR che partecipano ai progetti possono da un lato contribuire con conoscenze, competenze e attività tecnico-scientifiche e dall'altro beneficiare delle competenze e tecnologie complementari apportate dagli altri partner, anche attraverso la partecipazione ai bandi specifici ministeriali e regionali unitamente ad aziende del territorio;

TENUTO CONTO che al fine di massimizzare il beneficio e le sinergie tra il CNR e la Società è previsto che la stessa possa contare per le attività scientifiche anche sulle strutture dell'Ente site presso l'Area della Ricerca di Padova;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione di Veneto Nanotech del 21 marzo 2005, con la quale la Società ha deliberato un aumento di capitale sociale da euro 131.000,00 ad euro 300.000,00 con un termine di sottoscrizione fissato entro il 31 dicembre 2006;

VISTA la proposta dei Dipartimenti richiedenti, anche in relazione alle attività e alle risorse del Distretto Tecnologico delle Nanotecnologie, di poter partecipare alla Società Consortile "Veneto Nanotech" con la quota minima di 10.000 (diecimila) Euro che andrà a gravare in parti uguali sui Dipartimenti interessati;

TENUTO CONTO che il contributo finanziario da parte del CNR dovrà essere limitato alla sola quota iniziale di ingresso pari a 10.000 Euro e che all'atto di adesione dell'Ente dovrà essere inserita una clausola che preveda l'esclusione per l'Ente di ulteriori contribuzioni di carattere finanziario, e che eventuali ulteriori apporti dovranno consistere in prestazioni di carattere scientifico;

VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti in data odierna(verb. 1252), ai sensi dell'art. 55, punto 4, del Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del CNR, favorevole con la raccomandazione di fare richiesta, sulla base di accordi con gli altri soci, di un adeguata rappresentanza del CNR nel Consiglio di amministrazione;

CONSIDERATO l'interesse dell'Ente alla partecipazione alla Società consortile per azioni Veneto Nanotech nei termini prospettati;

DELIBERA

1. Di approvare la partecipazione del CNR alla Società consortile per Azioni "Veneto Nanotech Scpa", con sede a Padova, costituita ai sensi dell'art. 2615 ter del Codice Civile, con una partecipazione al capitale sociale di €. 10.000,00, da sottoscrivere in sede di aumento di capitale della società, con onere a carico dei fondi dei Dipartimenti proponenti, che contribuiranno in parti uguali e in conformità con la raccomandazione del Collegio dei revisori dei Conti formulata nel parere richiamato in premessa.

REPUBBLICA ITALIANA

Consiglio Nazionale delle Ricerche

2. Di approvare l'inserimento nell'atto di adesione del CNR alla Società Veneto Nanotech della clausola di garanzia dell'Ente dall'esclusione di eventuali contributi di natura finanziari ulteriori alla partecipazione al Capitale Sociale.

3. Di subordinare la partecipazione della Società alla condizione sospensiva dell'approvazione del MUR, ai sensi dell'art. 18, comma 1, punto b) del Decreto Legislativo n. 127/2003.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO